



RICORDIAMO A TUTTI I SOCI CHE OGNI PRIMO MERCOLEDÌ DEL MESE, ALLE 21:00, PRESSO LA NOSTRA SEDE IN PIAZZA ROMA 12, CI INCONTRIAMO PER LA CONSUETA RIUNIONE DEL C.D.A., APERTA A TUTTI, PER DARE LA POSSIBILITÀ A CHIUNQUE VOGLIA DI POTER VENIRE E INTERVENIRE DIRETTAMENTE NELLE SCELTE CHE FACCIAMO. A PRESTO!

È ARRIVATA L'UNPLICARD!

Con l'iscrizione all'UNPLI la nostra Associazione si è inserita in un circuito nazionale. I primi di gennaio è arrivata la nostra unplicard con i saluti del responsabile regionale della Lombardia il Dott. Sparapano. Aderire porta subito dei vantaggi per tutti i nostri soci:

20% di sconto sulla R.c.Auto per i contratti stipulati con il gruppo SAI Assicurazioni

Sconto del 10% per sviluppo e stampa presso Cercamephoto di S. Giuliano Mil.se(c/o il Carrefour) ottenuto grazie al gruppo fotografico L'Obiettivo

Inoltre avremo uno sconto sulla SIAE per i nostri spettacoli

Vuoi sostenere il nostro giornalino??? Con un'offerta di pochi euro al mese puoi anche farti pubblicità dalle nostre pagine!! Se sei interessato telefona al 366/37.47.347 o al 340/76.82.884 o scrivi a obiettivo_cerro@email.it

IN QUESTO NUMERO

RESOCONTO DELLA ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 14 GENNAIO 2009

pag.2

PARTE IL PRIMO VOLUME

Per la sagra di Cerro uscirà il primo di dieci volumi, editi dalla Pro Loco, sul territorio di Cerro e Riozzo; il primo in particolare tratterà la storia del capoluogo e della frazione del nostro comune.

A tal fine **la Pro Loco lancia l'appello per una raccolta di fotografie vecchie e antiche che verranno utilizzate per le illustrazioni che appariranno appunto nel primo volume.** Chiunque avesse delle vecchie foto che riguardano il nostro territorio e volesse darci una mano nella realizzazione del libro, ce lo segnali che procederemo alla scansione o a fare una copia della foto e realizzeremo una mostra in occasione della sagra di Riozzo. Fare una raccolta e un censimento dei documenti fotografici vecchi e antichi sul nostro territorio è molto importante per capire la nostra storia e come eravamo; perciò invitiamo tutti a farci avere una copia o a contattarci per scansionare le vostre foto vecchie. Contattate Kisito al 340/76.82.88.4, o Wilma Sfolcini, via Mirandola 15, Cerro al Lambro entro il mese di aprile.

A TUTTI I SOCI!!!

Abbiamo recentemente istituito la **mailing-list dei soci della Pro Loco** con la quale informeremo tutti coloro che lo vorranno (sia soci ordinari che simpatizzanti), di progetti, proposte, appuntamenti, eventi e avvenimenti. Se volete potrete anche avere il nostro giornalino in formato digitale, tutti i mesi, comodamente nel vostro computer.

Per essere inseriti (quelli di cui abbiamo l'indirizzo mail lo sono già) basta inviarci una mail al solito indirizzo, che non ci stancheremo mai di ripetere:

obiettivo_cerro@email.it, con scritto "mailing list soci", specificando se volete il giornalino in formato digitale, poiché se avete una connessione a internet molto lenta, potrebbe darvi dei problemi scaricarlo.

Alessandra Ticchiati

LA PRO LOCO PROPONE

In data 15 gennaio abbiamo inoltrato all'Amministrazione Comunale la **proposta di valutare la possibilità di realizzare l'illuminazione notturna della facciata della chiesa di Cerro.** Il nostro suggerimento consiste nell'ampliamento dell'illuminazione pubblica di P.zza Roma. Il gestore del contratto dell'illuminazione pubblica nei confronti dell'ENEL è appunto l'Amministrazione comunale che dovrà valutare se realizzare la nostra proposta. In segno di collaborazione abbiamo dato la disponibilità della consulenza degli architetti nostri collaboratori per la realizzazione del progetto. In particolare, in ciò che per noi rispecchia i concetti di decoro e di economicità, abbiamo proposto di posizionare due faretto sopra il terrazzino del porticato della chiesa (che rimarrebbero nascosti) e uno nella cupola della torre campanaria (già esistente ma che non funziona



da tempo). Tutto questo per una valorizzazione del monumento religioso e storico, nonché della piazza centrale di Cerro.

PREMIO FOTOGRAFICO PRO LOCO

Il Gruppo Fotografico "L'Obiettivo" lancia il suo primo concorso dal titolo "SGUARDI SUL TERRITORIO". Cominciato con il mese di febbraio si concluderà, con le premiazioni, durante la sagra di Cerro ad ottobre; l'argomento sarà **solo ed esclusivamente il territorio di Cerro e Riozzo**. Le 20 foto migliori diventeranno una mostra itinerante di promozione per il nostro comune e le più idonee, anche tra quelle non vincitrici, verranno utilizzate dalla Pro Loco come illustrazioni per i volumi che la nostra Associazione pubblicherà a partire da ottobre. Per avere il regolamento dettagliato manda una mail a obiettivo_cerro@email.it o contattaci al 366/37.47.34.7 o al 340/76.82.88.4.



La copertina del pieghevole ufficiale

ELENCO PREMIATI

I classificato

II classificato

III classificato

Dal I al XX diventeranno una mostra

I classificato scuole elementari

II classificato scuole elementari

I classificato scuole medie

II classificato scuole medie

Inoltre tra le foto presentate dagli iscritti al Gruppo Fotografico "L'Obiettivo" verranno scelte le migliori due che si aggiudicheranno un buono stampa (offerti da Cercame Photo) di 50€ la prima e 30€ la seconda.

**Mercoledì 11 Febbraio
alle ore 21:00** presso
la sede della Pro Loco si
terrà la riunione del Gruppo
Fotografico per fare il
punto della situazione sulle
varie iniziative.

**Chiunque voglia
partecipare è
invitato!**

TESSERIAMOCI!

Dal 1 gennaio è scattato il rinnovo del tesseramento alla nostra Pro Loco. La quota è di 10€ e sarà valida fino al 31 dicembre 2009. Si potrà scegliere se essere soci ordinari o soci simpatizzanti: i primi sono quelli che vogliono essere parte attiva nella nostra Associazione, i secondi sono quelli che sostengono con un contributo la nostra Associazione ma non vogliono avere l'"onere" di partecipare alle assemblee. **ISCRIVITI SUBITO! Puoi rivolgerti a Wilma Sfolcini via Mirandola, 15 (Cerro) o a Kisito Prinelli via Bismantova, 14 (Riozzo)**

RESOCONTO DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 14 GENNAIO 2009

- È stato approvato il **bilancio di previsione per l'anno 2009;**

- Proposta dell'ampliamento di illuminazione pubblica per illuminare nelle ore notturne la facciata della chiesa di Cerro;

- Presentate e approvate le iniziative riguardanti il gruppo fotografico e camminatori;

- È stata fissata per il 25 marzo l'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio consuntivo 2008;

- Approvata la bozza di calendario per le iniziative 2009;

- Ratificate le nomine dei nuovi consiglieri Radice e Prinelli;

- Rimandate invece alla prossima assemblea la discussione su eventuali modifiche al nostro logo.

sponsored by



TRASFORMA LE TUE IMMAGINI.....

S.S. EMILIA KM 315
C/O CARREFOUR
S.GIULIANO MIL.SE
TEL.02-98240795
FAX.02-92277106
cercamephoto@fastwebmail.it

SCONTO 10%

ESCLUSO MATERIALE E GADGET

AI POSSESSORI DELLA TESSERA DI
ISCRIZIONE ALLA ASSOCIAZIONE
PRO-LOCO DI CERRO AL LAMBRO

REGOLAMENTO

La partecipazione è aperta a tutti e gratuita. È riservata a fotografi dilettanti; non sono ammessi fotografi professionisti. Ognuno potrà presentare al massimo 15 foto (ognuna dovrà portare in calce nome e cognome dell'autore), dovranno essere presentate su supporto digitale (in formato JPG) accompagnate comunque da una stampa anche in carta semplice. Non saranno ammesse foto che hanno già vinto premi o che sono già state pubblicate.

Tutto il materiale dovrà essere consegnato entro e non oltre il giorno 15 settembre 2009 insieme alla scheda di partecipazione. Le premiazioni avverranno il 4 ottobre durante la sagra di Cerro al Lambro.

Al termine del concorso si potrà ritirare il materiale cartaceo ma non quello digitale che resterà a disposizione della Pro Loco che lo utilizzerà solo ed esclusivamente per i propri fini associativi. Il materiale cartaceo dovrà essere ritirato entro la settimana successiva la premiazione.

CORREVA L'ANNO

Questo mese, oltre alle solite feste tipiche di febbraio, ricordiamo la **Festa della libertà religiosa**, che cade lo stesso giorno (martedì 17) della **morte di Giordano Bruno**, e della **giornata mondiale del gatto**. Per chi non lo sapesse, Giordano Bruno fu un frate domenicano condannato al rogo per eresia, poiché elaborò una nuova teologia dove "Dio è intelletto creatore e ordinatore di tutto ciò che è in natura, ma egli è nello stesso tempo Natura stessa divinizzata", oltre a sostenere il moto della terra attorno al sole. All'epoca (nel XVI sec) fu considerato un eretico, e dopo essere stato imprigionato per 7 anni, torturato e processato venne condannato al rogo, e nel momento della sentenza, si alzò e ai giudici indirizzò la storica frase: «Forse tremate più voi nel pronunciare questa sentenza che io nell'ascoltarla». Morì bruciato in Campo de' Fiori, a Roma, dove oggi s'innalza un monumento dedicatogli nel 1889. Un'altra importante commemorazione cade sabato 28, giorno in cui fu **assassinato Olof Palme**, importantissimo politico svedese, prima leader del Partito Socialdemocratico, poi Primo Ministro e membro del governo; la sua carriera politica, che andò dal 1969 al 1986, fu coraggiosa e rischiosa in chiave internazionale, poiché si oppose alla guerra nel Vietnam, all'apartheid e alla proliferazione delle armi nucleari. L'istruttoria processuale per il suo assassinio è stata la più lunga e la più costosa mai portata avanti in Svezia e non è stata ancora chiusa, dal momento che il suo assassino non è stato ancora catturato; diverse ipotesi comunque sono state portate avanti riguardo il movente dell'assassinio fra le quali una pista italiana ipotizzata dallo scrittore portoghese Luis Miguel Rocha nel libro "La morte del Papa" che lo vedrebbe ucciso per mano della P2 assieme a Papa Luciani e al primo ministro portoghese Sa Carneiro.

UN TRENO CHIAMATO DESIDERIO



Sul finire del 2008, caratterizzato da tanti avvenimenti a livello mondiale e nazionale vissuti pericolosamente più per forza che per amore, a Santa Lucia si vive il debutto ufficiale di un progetto, da tempo immemore in cantiere, destinato nei propositi a proiettare nell'Olimpo le nostre ferrovie: sto parlando della linea veloce Milano-Bologna, percorsa a velocità da Gran Premio dal supertreno battezzato "frecciarossa", con tempi di percorrenza eccezionali, persino inferiori al previsto. In teoria, quest'opera dovrebbe essere preludio, per riflesso, ad un passo avanti anche per il trasporto locale. Scrivendo a circa un mesetto di distanza da questo sensazionale debutto dal quale come altri, nutro auspici migliori per i treni cosiddetti "normali", duole invece rilevare una situazione a dir poco assurda, se possibile ancora peggiore di prima: aumentano i tempi di percorrenza su tratte brevi e medie, ritardi e disagi sono all'ordine del giorno, i comitati lottano persino per mantenere una parte dei treni soppressi dopo il fantastico avvenimento di metà dicembre. Non si riesce francamente a comprendere un quadro del genere, da nessun punto di vista, dato che in diverse parti d'Europa il comparto ferroviario, su tratte

lunghe o brevi che siano, è oggetto di continui aggiornamenti indirizzati alla promozione e alla fruibilità del settore. In occasione di un convegno con a tema i problemi di viabilità, uno dei presenti, visitando il Portogallo la scorsa estate, paese che notoriamente non naviga nell'oro, notava un impegno encomiabile proprio nello sviluppo di treni e metro in particolare. Qui da noi viceversa, malgrado viviamo cinturati e attanagliati da un traffico su gomma da terzo mondo in grado di minare non poco salute e competitività, non si vede un approccio serio al problema, sembra quasi che anche questo rientri nel classico "che sarà mai" all'italiana dove tutto si affronta e si risolve con le simpatiche battute di cui tanto siamo dotati. Quanto ho cercato di spiegare in queste righe (poche o tante, dipende dalla pazienza di ognuno) è importante che venga letto anche se magari non condiviso da parte di chi normalmente tende a spostarsi con il mezzo privato. Questo delle ferrovie non è un dramma dello studente o lavoratore che perdono migliaia di ore all'anno per svolgere una normalissima attività; ricordo a tutti che non si sta parlando d'altro che di un diritto che, nell'indifferenza dei media troppo occupati a presentarci altre cose, stiamo pericolosamente perdendo.

Daniele Ravarini

SCALDIAMO I MUSCOLI

Il gruppo camminatori riprende le proprie attività! Con le nuove proposte speriamo di diventare sempre di più, visto che sono tante le persone che vediamo camminare o correre sulle nostre strade. Ricordiamo che le manifestazioni a cui aderiamo sono a passo libero e aperte a tutti, a chi corre e a chi cammina. Le date che proponiamo sono quelle che ci vengono segnalate per particolarità naturalistica o paesaggistica, ma per chi volesse ci sono marce tutte le domeniche e i calendari si possono consultare anche su internet, ci sono tantissimi siti. per cominciare in bellezza:



domenica 1 marzo

"camminata tra le cascade"

a Valera Fratta (vic.ze S. Angelo)

domenica 15 marzo

"marcia del Nebbiolo"

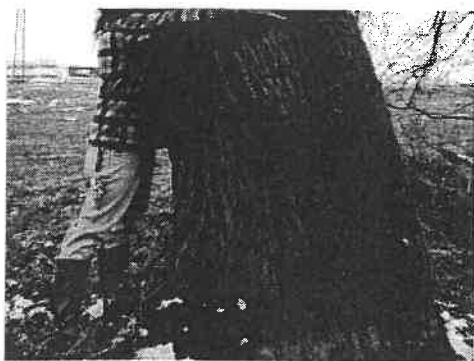
a Tavazzano

(ormai oltre la trentesima edizione)

Il ritrovo per entrambe le marce è alle ore 8:00 davanti alla chiesa di Riozzo. Chi volesse partecipare contatti Kisito al 340/76.82.88.4 o al 366/37.47.34.7

SU E GIÙ AL LAMBER

Nel passeggiare lungo le rive delle nostre rogge che portano al Lambro ci siamo inaspettatamente imbattuti in un gruppo di piante secolari e di notevoli dimensioni, insolite per queste parti.



È stato suggestivo ritrovarsi per caso tra questi 4 giganti, se non fosse che qualcuno ha pensato bene di passare la motosega per metà della base di una di queste, sentenziandone la morte e aspettando che cada. Dopo aver documentato il fatto è scattata subito la segnalazione all'Associazione

per il Parco Sud nella speranza che possa preservare le piante rimanenti. È un peccato che il nostro territorio invece che valorizzato venga martoriato ogni giorno di più e privato volutamente delle sue bellezze, soprattutto quando qualcuno si arroga di poter decidere su qualcosa che c'era prima di noi e poteva durare anche oltre. L'importanza della Pro Loco è anche la tutela degli aspetti ambientali del nostro territorio, quindi se avete anche voi delle segnalazioni contattateci e insieme ci rivolgeremo a chi di dovere.



UN PO' DI STORIA

(prima puntata)

LA MADONNA DI RIOZZO

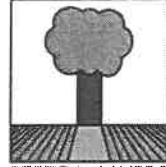
Tratto da VIVEREINSIEME, bimestrale d'informazione delle I.P.P.A.B. ex E.C.A. di Milano, anno 2 - n.1, gennaio - febbraio 2002, di Laura Cavazzini



La Vergine, coronata, siede solenne su di un semplice sedile, reso più comodo da un alto cuscino; sopra la veste indossa un lungo mantello che sale a coprirle il capo, fermato sul petto da una spilla a forma di losanga. Volgendo lo sguardo alla sua destra, sostiene con le mani il figlio benedicente, ritto, il torso nudo, coperto solo di un lenzuolino. Alle spalle della Madre e del Bambino una coppia di angioletti svolge una cortina. Il grande altorilievo è complessivamente in discreto stato di conservazione, nonostante diverse scheggiature e alcune più importanti lacune: si devono in particolare a un rifacimento (si direbbe cinque-seicentesco) la testa dell'Angelo di sinistra così come quella del piccolo Gesù, che oggi guarda verso lo spettatore, ma che doveva in origine volgersi, quale la madre, verso destra; ancora è malamente rifatta in stucco la punta del naso di Maria.

Nonostante la qualità non comune che la contraddistingue, la scultura di Riozzo è rimasta finora relegata ai margini degli studi storico-artistici. Venne esposta tra il 1979 e il 1980 a Palazzo Reale, in occasione della mostra "Sette secoli di storia e arte: dal pane vino e zoccoli all'assistenza di diritto", e la brevissima scheda redatta allora per il catalogo da Bruno Viviano costituisce a tutt'oggi l'unica voce bibliografica a stampa che la riguardi. Ne veniva sottolineata l'analogia stilistica con i rilievi raffiguranti episodi della vita della Vergine che cingono l'altare di Carpiano (poco a sud di Milano) e se ne proponeva una datazione al XV secolo. Nell'introduzione premessa a quel catalogo Carlo Bertelli, allora soprintendente a Brera, la includeva tra le "rarissime" opere che in quell'esposizione

PRO LOCO



CERRO AL LAMBRO

La Pro-Loce di Cerro al Lambro

Vi invita ad una serata di
intrattenimento musicale
in dialetto Milanese
Salone dell' Oratorio
Riozzo di Cerro al Lambro

14 - marzo - 2009

sabato - ore 21,00

L'OSTERIA DELLA LUNA

presenta

La Corte, L'Osteria, Il Cabaret

Un Viaggio nella Canzone Milanese



Roberto Bonacina
Claudio Bellotti
Walter Lana

INGRESSO GRATUITO

A fine serata "un Risutin e un Bicer de Vin"

valicavano un "interesse del tutto locale", accennando alla tradizione che collegherebbe la nostra scultura alla fondazione della Certosa di Pavia.

In verità, il marmo dell'oratorio di S. Rocco trova le sue radici stilistiche in un tratto della storia della scultura lombarda che sta tutto a monte della fondazione della Certosa, avvenuta nel 1396 per volontà di Gian Galeazzo Visconti, quando a fare tendenza in campo artistico erano le guizzanti silhouettes dei personaggi miniati da Giovannino de' Grassi sugli uffizioli e i libri d'ore della corte o i profili spigolosi e taglienti, le espressioni ammiccanti e accessissime delle figure ricavate nel marmo da Giacomo da Campione: i due maestri che da alcuni anni dirigevano i lavori di costruzione e decorazione del Duomo di Milano e che in più di un'occasione furono convocati anche a Pavia per dare pareri e consigli. La solenne monumentalità, lo sguardo severo, quasi altero, la solida, maestosa volumetria del corpo, l'intaglio sodo e pulito del marmo, i sottosquadri netti accomunano invece il gruppo della Madonna col Bambino di Riozzo a una

serie di sculture, omogenee tra loro, che Costantino Baroni ha riunito attorno alla Madonna e due santi che trovano posto nella lunetta sopra la porta centrale dell'abbazia di Viboldone e al sarcofago di Salvarino Aliprandi nella chiesa di S. Marco a Milano. Opere, queste, realizzate con ogni probabilità nel corso del quinto decennio del Trecento, se si considera come i lavori di costruzione dell'abbazia di Viboldone, voluti dal preposto Guglielmo da Villa, si siano conclusi nel 1348 (lo attesta una lapide in facciata), mentre Salvarino Aliprandi morì, secondo l'iscrizione che corre lungo il bordo inferiore del sarcofago, nel 1344.

Al loro autore, che dovremmo abituarci a chiamare, dall'opera sua più caratteristica, Maestro delle sculture di Viboldone (perifrasi un po' faticosa, che evita però la confusione con l'altrettanto anonimo e coevo pittore, anch'egli responsabile di una lunetta, ma questa volta ad affresco, nel tiburio della medesima chiesa di Viboldone), il Baroni riferiva un nutrito catalogo.....

CONTINUA.....